

*gnora del Monte*, ov'era stato trasportato, andarono a pigliar posto nelle fortificazioni esteriori della Città. I Contadini vollero tuttavia rimanersi ne' primi lor posti.

L'abbandono del monte *Due Fratelli* commosse gravemente i Cittadini, e più ancora gli abitatori di *Bisagno*, che in conseguenza rimanevano senz'alcuna difesa. Questo monte di fatto può riputarsi una fortificazione lavorata appunto dalla natura, ed è situato in faccia al bastione dello *Sperone* in distanza di forse un miglio. Chiamasi con questo nome, perchè la sua sommità divideasi in due parti, che terminando in punta, sono di uguale altezza. Conosciuta da' Genovesi la necessità di guardarlo, fu tosto spedito buon numero di genti a quest'oggetto, che per buona ventura non ritrovarono alcuna opposizione, o perchè gli Austriaci temessero, che quell'abbandono volontario fosse indizio di qualche imboscata, o perchè di fatto non si avvedessero a tempo dell'importanza di quel fortissimo posto. All'avvicinarsi delle genti Genovesi, pochi Panduri ivi postati, precipitosamente si posero in fuga; e queste di nuovo incominciarono a fortificarsi nel Convento testè abbandonato di *Nostra Signora*. I Francesi intanto cominciarono anch'essi a trincerarsi sul monte istesso, e a guernire i Ridotti di artiglierie; indi le altre genti uscite della Città, e condotte da valenti Capi, assalirono e cacciarono da non  
po-